

Per l'impresa che chiede incentivi per oltre 150 mila euro obbligo di informazioni antimafia

Bonus per la bonifica dei siti

Dal 2 gennaio via alle domande per il credito d'imposta

DI CINZIA DE STEFANIS

Dal 2 gennaio 2016 domande al ministero dello Sviluppo economico per ottenere il riconoscimento di un credito d'imposta per la bonifica dei siti inquinati. La domanda va inviata, in formato «p7m», tramite posta elettronica certificata dell'impresa, all'indirizzo dgpicpmi.div04@pec.mise.gov.it. Gli atti devono essere sottoscritti con firma digitale dal titolare, dal legale rappresentante o dal procuratore speciale dell'impresa (allegando, in quest'ultimo caso, copia della procura e del documento di chi la rilascia). Le imprese che richiedono agevolazioni per oltre 150 mila euro devono trasmettere al ministero dello Sviluppo economico anche le dichiarazioni in materia di informazioni antimafia. Questo è quanto stabilisce il decreto direttoriale 18 maggio 2015 (il cui comunicato relativo al decreto è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 119 del 25 maggio 2015) con il quale vengono fissate le modalità e i termini di presentazione delle istanze di concessione del credito d'imposta per le imprese sottoscrittrici di accordi di pro-

gramma nei siti inquinati di interesse nazionale e stabilite, altresì, la procedura di prenotazione delle risorse finanziarie per la concessione del credito d'imposta. Le imprese che, avendo sottoscritto accordi di programma per la messa in sicurezza, la bonifica e la riconversione industriale dei siti inquinati di interesse nazionale (dm 7 agosto 2014), acquisiscono beni strumentali nuovi nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2015 (articolo 4 del decreto legge 145/2013 – c.d. «Destinazione Italia»), possono presentare domanda per ottenere il relativo credito d'imposta tra il 2 gennaio e il 31 dicembre 2016.

REQUISITI RICHIESTI. Per beneficiare delle agevolazioni le imprese devono operare nell'ambito di unità produttive ubicate in siti Sin (siti inquinati di interesse nazionale) e aver sottoscritto accordi di programma volti a favorire la messa in sicurezza, la bonifica e la riconversione industriale dei siti inquinati di interesse nazionale (dm 7 agosto 2014).

Quindi devono aver acquistato, o acquistare, beni strumentali nuovi a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore del dl 24 dicembre 2013 e fino alla chiusura del periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2015, come disposto dall'articolo 4 del dl n. 145/2013 («Destinazione Italia»). Gli investimenti per i quali si richiede il credito d'imposta possono essere avviati (inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento, o primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento) a partire dalla data di sottoscrizione o di adesione all'accordo di programma. I beni devono essere pagati esclusivamente attraverso il sepa credit transfer e i relativi documenti di spesa devono riportare la dicitura: «spesa di euro... dichiarata ai fini della concessione del credito d'imposta previsto a valere sul dm 7 agosto 2014» ed essere conservati per cinque anni dalla fine del periodo d'imposta cui si riferiscono le spese.

